Eros Parola d'Arte

JULIUS EVOLA: Lettere a Girolamo Comi _ Nudi dipinti come *Metafisica del Sesso*

Un persistente tabù della cultura italiana risulta ancora *Julius Evola* (1898/1974). La presunta pericolosità di questo "cavaliere nero" è amplificata dalle sue molteplici espressioni: pittura e poesia; filosofia e politica; dottrine orientali e simbolismo occidentale; esoterismo e tecniche iniziatiche; ecc.
L'esperienza pittorica e poetica di Evola, pur breve nella temporalità, risulta intensa e complessa nei suoi itinerari: l'*idealismo sensoriale*, sintetico, a metà degli anni Dieci, nel Futurismo e la successiva esperienza nell'astrattismo mistico del Dadaismo (con l'adesione nel 1920), di cui fu il principale esponente italiano.
A latere di ciò, suscettibile di segrete scoperte, è presentato in questa sede con lettere inedite (appartenenti alla Biblioteca Provinciale di Lecce), il fervido rapporto epistolare e intellettuale di Evola con il poeta salentino *Girolamo Comi* (Barone di Lucugnano, 1890-1968).

Risultano non ancora inquadrabili i suoi pochi "nudi di donna", finora tre pienamente riconosciuti che appartengono agli anni 1960-70. Questa produzione artistica è ancora poco considerata nel panorama del suo lavoro. Ritengo, viceversa, che contenga in sé elementi di sotterraneo interesse: (...) questa volta "la figura" femminile emerge, dal precedente astrattismo, con evidenti allusioni e simbologie erotico-sessuali. Possono essere letti come una sorta di "manifesto" visivo delle peculiarità della donna nell'esperienza superiore e alchemica della *Metafisica del Sesso*, il suo significativo libro uscito nel 1958. Mettendo a confronto i tre nudi evoliani si scoprono affinità e nello stesso tempo diversità tra una figura femminile e l'altra. La costante è appunto l'immagine della *femina* come "icona" e portatrice di segreti esoterici, oltre la mera fisicità della nudità esibita. Colpisce, in queste opere, sul piano figurativo-simbolico anche il loro diverso colore dei capelli, in quanto ogni donna racchiude in sé una specifica alchimia (...).

CARTE-DESIDERIO: ricordando Valentine de Saint-Point e il Futurismo

Il "corpo-testo" è un'imprevedibile creazione che *ci scrive*. Questo testo, dialogante con frammenti d'arte e, talvolta, con il *texte-désir* di Roland Barthes, vuole essere un sintetico "racconto" – da leggere in una mostra-diario – di oltre un decennio di *sguardi* su pagine di Eros-Parola (...). Questo viaggio espositivo attraversa la mia stessa scrittura (teorica, narrativa, artistica), come gli autori (storici, segreti, giovani) che ho avuto come riferimento o compagni di riflessione e percorso. Voglio vedere, in questa occasione, gli artisti attraverso opere-frammento, carte e studi, pubblicazioni, ritenendo che in tali vesti possono esprimere, maggiormente, le inclinazioni delle pagine-desiderio che "coinvolgono" l'altro (...).

La Lussuria come poetica espressiva trova nel Manifesto della Lussuria futurista del 1913 di *Valentine de Saint-Point* (1875/1953) una conferma, rivendicando il valore positivo del piacere e della sensualità, oltre che fonte di liberazione spirituale e unione con l'universo sia per la donna che per l'uomo. Superando le ipocrisie della morale tradizionale, incapace di vedere le profondità e bellezze del sesso, l'Eros-Parola può divenire una creazione. Questa affascinante e segreta figura è stata "ricordata", nel 2010, a Lecce (Biblioteca Provinciale "N. Bernardini") dagli artisti della mostra *Rosa Lussuria* (14/20 febbraio) e nel successivo incontro *Donna come Arte* (7 marzo).

"metteremo in moto le parole in libertà che rompono i limiti della letteratura marciando verso la pittura"

L'interesse verso l'estroversione della parola, dai limiti della pagina, è presente nell'espressione futurista. Marinetti e i Futuristi aprirono, infatti, l'area della letteratura a coinvolgimenti sensoriali diversi in favore del dinamismo dei linguaggi, introducendo elementi extrapoetici fino allora trascurati. La "fuoriuscita fisica" della parola, dal libro e dalla lettura tradizionale, assume elementi comportamentali di lirico coinvolgimento totale: la visualità del testo esce dalla linearità verbale per essere "sonorizzata" dai flussi del corpo, aprendo le proprietà tradizionali della frase. Le *parole in libertà* costituiscono il trampolino di lancio verso le successive *tavole parolibere*, da cui si può far partire l'inizio della scrittura verbo-visuale italiana. Da ricordare, in questo ambito, anche il pittore salentino *Mino Delle Site* (1914-1996) con le sue parolibere.

LETTERE D'AMORE: ricordando Mariannina Coffa e Giovanna Sicari

Gli scrittori-artisti del desiderio, essendo naturalmente amanti eccedenti, vogliono "esistere", talvolta, in diari e spazi segreti dell'esistenza. (...) Questo recluso diario-corpo d'arte "vive" ovunque, essendo piacere senza confini.

"una lettera è il ritratto dell'anima. (...) di volta in volta si anima, gioisce, si riposa" (P. Choderlos de Laclos)

L'imperativo del piacere può estendersi, nei limiti della pagina, alla "lettera d'amore". Questa carta, pur scritta con le parole, è "stillata" a mano per il godimento della propria esecuzione. (...) Le lettere si animano, parlano dei propri moti desiderosi: *"L'innamorato è dunque artista"* (R. Barthes).
In questo ambito voglio ricordare due poetesse scomparse, emotivamente coinvolte dalla *lettera come espressione:* la siciliana *Mariannina Coffa* (1841-1878), "La capinera di Noto", autrice delle struggenti *Lettere ad Ascenso* e la tarantina *Giovanna Sicari* (1954-2003), autrice e curatrice (di un libro) di lettere *La moneta di Caronte* (1993), a cui dedicai una mostra di poetiche *Lettere d'Amore.* Evola ricorda, in *Metafisica del Sesso*, l'etimologia della parola "amore" data da un "Fedele d'Amore" medievale: *"La particella a significa "senza"; mor (mors) significa morte; riunendo, si ha "senza morte", cioè immortalità".* Questo potrebbe "riemergere" – oggi – con una rosa rossa nel Salento e altrove...

Vitaldo Conte

Frammenti da _ Vitaldo Conte & Altri, *Body Writer: pulsione di sconfinamento* (Gepas, Avola 2010) _

Julius Evola _ Lettere a **Girolamo Comi.** Video e documentazione.

Carte-desiderio _ Lavori e documentazione di:
Valentine de Saint-Point, Tavole parolibere futuriste, Mino Delle Site, Lamberto Pignotti, Franco Verdi, Emilio Villa, William Xerra, Tomaso Binga, Achille Guglielmo Cavellini, Dario Damato, Vittorio Fava, Marco Mastrangelo & Lab. AS.SO.RI., Gabriella Ferrera, Laura Baldieri, Malù Mantoan, Tiziana Pertoso, Elisa Valdo.
Lettere – poema d'Amore, ricordando **Mariannina Coffa** e **Giovanna Sicari**:
Autrici segrete, Francesco Pasca.

Provincia di Lecce
Assessorato alla Cultura
Biblioteca N. Bernardini

Comune di Trepuzzi

Comune di Minervino di Lecce

FUTURISMO 1909 2010

GRUPPO DONNA FUTURISTA

IL RAGGIO VERDE

Eros Parola d'Arte
(Lettere fra pensiero e desiderio)

con e a cura di **VITALDO CONTE**

IDUME

LECCE – Biblioteca Provinciale "N. Bernardini" (Piazzetta Carducci) – 05/13 giugno 2010

Sabato 5 giugno 2010 – Inaugurazione mostra – ore 18

Sulle indicazioni della mostra si svolgerà un incontro – ore 19
Introduzione: **Simona Manca** (Vice-Presidente e Assessore alla Cultura Provincia di Lecce)
Saluti: **Cosimo Valzano** (Sindaco di Trepuzzi), **Ettore Caroppo** (Sindaco di Minervino di Lecce),
Presentazione e coordinamento: **Vitaldo Conte** (Curatore dell'iniziativa)

Attraversamenti di pubblicazioni e incontri:
il n. 74 della rivista *Arte & Cronaca* (Ed. Salentina) _
di Vitaldo Conte: il taccuino *Body Writer: pulsione di sconfinamento* (Gepas Ed.),
il libro *SottoMissione d'Amore* e il dvd *Ritual M* (Il Raggio Verde Ed.) _
Interventi di: **Toti Carpentieri, Antonietta Fulvo, Alessandro Laporta**
su *Donna come Arte:* **Tiziana Pertoso, Emanuele Spedicato**

Minervino di Lecce – Dolmen Li Scusi – Domenica 20 giugno 2010
Fedeli d'Amore, aspettando il solstizio d'estate – ore 22 in poi